

Testo dal libro:

Rinaldo Rapella racconta Morbegno negli articoli su “Le vie del bene”

Tomaso Ambrosetti a cinquant'anni dalla morte

Frastornati dal bailamme che in questi mesi ha deviato l'attenzione di noi morbegnesi sulle cose strettamente nostre, per correr dietro a nuove stelle che nascevano ed osservare vecchie stelle che si spegnevano, mentre lampeggianti meteore attraversavano, per un attimo il nostro orizzonte, abbiamo commesso il grave peccato di omissione dimenticandoci di ricordare, in qualche modo, che il 6 maggio scorso ricorreva il cinquantesimo anniversario della morte del nostro grande benefattore Tomaso Ambrosetti, che ci aveva regalato, fra l'altro, l'Asilo Infantile e la Casa di Riposo.

Perché anche a noi de «Le Vie del Bene» non venga fatta colpa di questa dimenticanza, riproduciamo un'autobiografia di questo nostro illustre cittadino, comparsa il

giorno dopo la sua morte, avvenuta in Buenos Aires, sulla «Patria degli Italiani» che stampava in quella città.

- 1854 – *Arriva a Buenos Aires affetto di 20 anni. Dopo pochi giorni partì per Gualeguay, prov. di Entre Ríos, dove rimase fino al 1864.*
- 1859 – *Fu nominato Agente Consolare dal Ministro del Re di Sardegna, Marcello Ceruti e dal Console signor Conte De La Villa.*
- 1864 – *Mi stabilii con mio fratello Francesco in Buenos Aires con un negozio di tessuti e merceria in via Piedad fra Maipú ed Esmeralda. Fu uno dei primi importatori di cotone bianco e stoffati d'Italia.*
- 1874 – *Socio fondatore e contribuente del Circolo Italiano, di cui fui Vice-presidente. Nello stesso anno fui nominato Consigliere d'Amministrazione del Banco d'Italia e Río della Plata, figurando tra i primi sottoscrittori.*
- 1877 – *Socio fondatore del Patronato degli Insegnati e suo Presidente per sette anni consecutivi.*
- 1879 – *Socio effettivo e benemerito della S. Union O.S.*
- 1880 – *Socio effettivo e contribuente (fino alla morte) della Società Nazionale Italiana, Socio perpetuo della Società Geografica Italiana e socio benemerito della stessa con diploma di Roma, Buenos Aires e Londra.*
- 1881 – *Segretario della Commissione della Provincia di Buenos Aires per la Esposizione Continentale.*
- 1882 – *Presidente della Commissione Finanziaria pro onoranze funebri in memoria di Giuseppe Garibaldi. Presidente del Comitato per l'erezione del Monumento a Garibaldi in Piazza Italia.*
- 1883 – *Presidente della Commissione Finanziaria pro danneggiamenti del terremoto di Casamicciola. Nello stesso fui nominato Vice-presidente dell'Ospedale dopo essere stato per molti anni membro attivo della Commissione Direttiva e sottoscrittore permanente in tutte le sottoscrizioni ordinarie e straordinarie effettuate a favore dell'ospedale dal 1864.*
- 1884 – *Fui nominato cav. delle Corone d'Italia (Ministro Cav.). Direttore del Ferro carré Oeste sotto il Governatore D'Amico. Direttore – Presidente per 30 anni consecutivi della Compagnia Estrella y America d'Assicurazioni. Direttore del Banco Colonizzatore di Cordova. Colonizzatore di Santa Fé.*
- 1886 – *Presidente della Camera di Commercio Italiana e fondatore del suo primo Museo Commerciale.*
- 1889 – *Socio e padrone della pietra fondamentale dell'edificio della Società*

XX settembre.

- 1890 – *Fui nominato cav. uff. della Corona d'Italia (Ministro Duca di Lignano).*
- 1893 – *Presidente del Comitato pro esposizione Colombiana, Genova.*
- 1894 – *Fui nominato comm. della Corona d'Italia (Ministro Duca di Lignano).*
- 1895 – *Socio e fondatore del Tiro a Segno Italiano, presidente Friuli. Presidente del Comitato delle feste del giubileo della Patria (Ministro Conte Antonelli).*
- 1898 – *Presidente della Commissione dell'esposizione di Torino.*
- 1899 – *Presidente onorario a vita della Camera di Commercio Italiana dopo essere stato per 13 anni presidente effettivo.*
- 1900 – *Vice-presidente del Banco d'Italia e Rio della Plata, dopo essere stato per 26 anni membro del direttivo.*
- 1904 – *Fui nominato socio perpetuo e benemerito della Dante Alighieri con diploma di Roma, Buenos Aires e Londra. Nello stesso anno, in qualità onorario della Camera di Commercio, fui incaricato di rappresentare la collettività nelle esequie del Ministro Duca di Lignano. Pronunciai un discorso.*
- 1915 – *Vice-presidente del comitato di guerra, fino al 1920.*
- 1916-1920 – *Presidente del Banco d'Italia e Rio della Plata in seguito alla morte del conte Antonio Devoto. Vice-presidente del Faro che la collettività offrì a Roma.*
- 1914-1924 – *Fondai nel mio paese natio due asili, uno per i piccoli e uno per i vecchi, spendendo nella loro costruzione e nelle doti circa due milioni di lire. Contribuii anche all'ampliamento dell'Ospedale del mio paese.*

Testo dal libro:

**Rinaldo Rapella racconta Morbegno
negli articoli su "Le vie del bene"**